

# Bassano

bassano@corriereveneto.it

**NUMERI UTILI**  
 Comune 0424519111

 Polstrada 0424216611  
 Vigili Urbani 0424519420  
 Commissariato 0424507911  
 Emergenza infanzia 114

 Guardia medica 0424888814  
**SOCCORSO AL PINO**  
 Ospedale civile 0424888111  
 Ambulanza CRT 0424529302

 Altopiano Asiago 0424463399  
 Recoaro Valdagno 330538683

**FARMACIE**  
 Tre Ponti 0424502102

# Anziana annegata nel canale il Comune pagherà 500 mila euro

## Maxi risarcimento alla famiglia: zero cartelli, il marciapiede finiva all'improvviso

**ROSA** Il 24 settembre di sei anni fa Giulia Salvalaio, anziana di 88 anni, era caduta accidentalmente in una roggia, annegando in appena mezzo metro d'acqua. Ora il comune di Rosà dovrà pagare ai famigliari dell'anziana un risarcimento di oltre 400mila euro, oltre alle spese legali (complessivamente più di mezzo milione di euro): il corso d'acqua di via del Lavoro, in cui perse la vita la donna, non era segnalato, né adeguatamente recintato. A stabilirlo, nei giorni scorsi, è stato il tribunale di Vicenza che ha dato ragione ai figli della vittima, assistiti dall'avvocato veneziano Alessandro Di Blasi e dallo Studio 3A, specializzato in risarcimento danni: per il giudice il Comune di Rosà è l'unico responsabile del decesso dell'anziana.

Giulia Salvalaio, originaria di Martellago, dal 2011 si era trasferita a Rosà dalla figlia. Nella notte tra il 23 e 24 settembre del 2016 si era allontanata da casa, con addosso ancora la vestaglia e le pantofole. In circa mezz'ora aveva percorso oltre 2 chilometri a piedi fino a raggiungere via del Lavoro, rimanendo sempre sulla zona destinata ai pedoni. Il marciapiede però si interrompeva senza ostacoli, senza segnali, su un terreno. Stando alla ricostruzione effettuata dai periti, il terreno su cui camminava la donna



**La roggia**  
Qui sopra la roggia in cui è precipitata la povera Giulia Salvalaio (in foto) il 24 settembre del 2016. Il caso è finito in tribunale

sarebbe ceduto all'improvviso, facendola cadere all'interno della roggia. L'anziana, finita con il volto immerso nel canale, ha cercato disperatamente di rialzarsi, come dimostrano i segni e i graffi rinvenuti sulle pareti e sul fondo. Nella caduta, però, un piede era rimasto incastrato

**La sentenza**  
Il tribunale ha condannato l'amministrazione per la mancanza di segnalazioni

in una grata posizionata nel punto d'accesso al canale sotterraneo, impedendole di liberarsi.

Solo al mattino, quando la figlia, al risveglio, non aveva trovato la madre a letto, erano scattate le ricerche da parte dei carabinieri della stazione di Rosà, concluse in modo

**Il ricorso**  
La giunta ha deciso di fare ricorso: la donna era malata e la famiglia non avrebbe vigilato

tragico poche ore dopo, con il ritrovamento del corpo ormai senza vita dell'anziana.

Ora, a sei anni di distanza dal quel tragico evento, è arrivata la sentenza del tribunale civile di Vicenza contro cui, però, l'amministrazione comunale di Rosà ha già dato mandato al proprio legale di ricorrere in appello.

«Dal punto di vista economico la copertura assicurativa è garantita - è il commento del vicesindaco di Rosà, Paolo Bordignon, all'epoca dei fatti primo cittadino - ma la sentenza ci ha lasciati a dir poco perplessi e ora rischia di creare pericolosi precedenti. Giulia Salvalaio - prosegue Bordignon - soffriva da tempo di Alzheimer e a nostro giudizio chi doveva avere la custodia non può non avere delle responsabilità. Nel nostro comune sono presenti oltre 500 rogge e alla luce di questa sentenza ora dovremmo pensare di coprirle tutte, cosa impossibile. Per questo abbiamo dato mandato al nostro legale di ricorrere contro una sentenza a nostri dire allucinante».

**Barbara Todesco**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Monte Grappa



## Cade su un pino in parapendio trentenne ricoverato

**È** ricoverato all'ospedale di Treviso un trentenne, di nazionalità tedesca, che nel primo pomeriggio di ieri, è precipitato con il suo parapendio sul Massiccio del Grappa, in località Col del Puppolo. I soccorsi sono arrivati sul posto con l'elicottero di Treviso Emergenza hanno faticato a raggiungere il pilota a causa dell'elevato numero di parapendisti che in quel momento erano ancora impegnati in volo. Per permettere il recupero del ferito in sicurezza è stato necessario bloccare tutti i decolli ed allontanare i piloti presenti nella zona. Solo a quel punto l'equipaggio è riuscito ad individuare il parapendio, ancora agganciato ad un pino e sospeso a 10 metri dal suolo. Il personale medico e il tecnico di elisoccorso sono riusciti a liberare il trentenne e a calarlo mentre da terra sopraggiungevano altri sanitari. Riscontrata la presenza di un'importante ferita ad una gamba e il rischio di possibili gravi traumi, il trentenne è stato imbarcato in elicottero e portato all'ospedale di Treviso. Nel frattempo, non lontano, in Valle Santa Felicità, in territorio comunale di Romano, è servito l'intervento di un soccorritore per prestare aiuto ad una donna di 65 anni, concorrente della gara «Vertical del Cavallo». Per lei solo una lesione alla caviglia. (b.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La fuga in auto Aggressione a Milano: preso a casa a Bassano con un chilo di hashish

**BASSANO** Protagonista di una violenta aggressione nel milanese, fugge ai carabinieri lombardi ma viene fermato a pochi metri da casa, dai militari bassanesi. Nei guai è finito un 22enne, residente nella città del Grappa, arrestato nella serata di venerdì con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di hashish e di marijuana. Tutto è iniziato nel pomeriggio di venerdì quando il giovane era rimasto coinvolto in una violenta aggressione, probabilmente un tentativo di rapina nell'ambito di una compravendita di stupefacenti, in comune di Sesto

San Giovanni, dalla quale era riuscito a fuggire non prima, però, che la targa della sua auto venisse rilevata. Ipotizzando, come poi accaduto, che il giovane, già noto per precedenti legati allo spaccio, potesse far rientro verso casa, gli investigatori hanno allertato gli uomini della compagnia bassanese che, attorno alle 20, hanno individuato la Polo in questione al casello di Bassano Ovest della Pedemontana Veneta. Pedinato da una pattuglia in borghese, il 22enne, ha imboccato via Santissima Trinità e dopo aver superato la chiesa par-

**Pedinato**  
Il giovane di 22 anni è stato intercettato al casello e poi seguito fino all'abitazione

rocchiale ha svoltato all'interno di una strada senza uscita dove, ad attenderlo, ha trovato un'altra pattuglia dei militari. Bloccato in entrambe le direzioni, ha tentato di aprirsi un varco colpendo una delle due vetture. Nella Polo i militari hanno trovato, occultati nei cassetti scorrevoli sotto ai sedili, un chilo di hashish (suddiviso in 10 panetti da 100 grammi ciascuno) e circa sessanta grammi di marijuana, oltre a 205 euro possibile provento di spaccio. Arrestato è stato posto ai domiciliari.

**B.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BORDIN

BANCO METALLI PREZIOSI



**ACQUISTO OREFICERIA USATA**



**ACQUISTO ARGENTERIA USATA**

**Quotazioni TEMPO REALE**  
www.oroemetalipreziosi.com  
0424 36281 - 331.8477815  
info@bordingr.com

**ROMANO D'EZZELINO**  
Via Roma 72 c/f - accanto alla Pesa  
Superstrada Trento - Bassano,  
uscita Romano Nord - Cima Grappa  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8,30-12,30 14,00-18,00

**ACQUISTO E VENDITA LINGOTTI, LINGOTTINI E MONETE D'ORO DA INVESTIMENTO**



Servizio di consulenza per investimenti in Oro dedicato ai Clienti Privati

Le migliori condizioni di mercato



dal 1993